

Cronaca Provinciale

PONTEBBA Giustificazioni all'acquisto dell'impianto Peccol.

Ecco il primo degli articoli annunciati ieri che giudica favorevolmente l'acquisto d'impianto elettrico Peccol. Ci permettiamo però di notare che, nelle critiche mosse alla deliberazione consigliare, oltre alla « sostanziale » muovono appunto anche alla forma: e per questa sarà bene che sia portata la parola che spiega, che chiarisca.

L'acquisto da parte del Comune di Pontebba dell'Azienda elettrica della Ditta A. Peccol, deliberato in via preliminare nella tornata del consiglio di domenica u. s., dovrà, a suo tempo, essere sanzionato dal Referendum popolare. E' necessario quindi che la questione si dibatta in pubblico affinché gli oppositi convincimenti si maturino nella coscienza di coloro che saranno chiamati, col loro voto, a giudicare un così importante atto amministrativo; è necessario che il popolo sia largamente illuminato perché, diversamente il Referendum, questa democratica istituzione, fallirebbe completamente alla finalità per cui fu istituito e potrebbe, con vecchio paragone, assimilarsi alla pianta di pioppo, sulla quale l'inesperto giardiniere aveva appeso un cartello che la identifica per ciliegio e, sol per questo, si ostinava a pretendere dolci e succosi frutti.

Esaminiamo quindi la questione senza preconcetti; senza spirito di polemica, e soprattutto senza pretesa di infallibilità usando, anche se in ogni giudizio umano, non che se parlo di mente illuminata ed aperta, vi è un contenuto misto di errore e di vero e che dal cozzo delle varie idee, illuminandosi l'errore, scaturisce la verità.

Allorquando, dieci anni or sono, furono noti al comune i Comuni i copiosi frutti che la Ditta Peccol raccoglieva da quell'impianto idro-elettrico che il comune doveva allora ma che allora non volle costruire: incominciarono a farsi sentire, negli amministratori del tempo, i pentimenti per aver lasciato deliberatamente sfuggire una splendida speculazione finanziaria.

L'errore commesso non solo fu enorme, ma irrimediabile e, forse perché, una specie di ossessione si impadronì delle menti di quei consiglieri, un pensiero fin d'allora incominciò a tormentarli come se avessero avuto una vendetta da compiere o una colpa da espiare.

Mutata amministrazione, per strano processo psicologico, questo medesimo pensiero trasmigrò nelle menti dei nuovi reggitori lasciando per via la storia delle sue origini. Accadde appunto quanto avveniva in antico fra i popoli, i quali ereditavano dai padri la fida, ossia l'obbligo della vendetta, ignorando molte volte le cause che la reclamavano.

Andò così annebbiandosi la chiara visione dei reali interessi del Comune e dominò assillante ed unico un solo pensiero « fare un impianto elettrico comunque ad un qualunque costo ».

Ma nelle menti vergini e spassionate degli amministratori questo numero del programma Comunale fu subito esattamente definito: « Un errore che si vuol compiere in espiatione d'un errore già commesso ».

Andiamo avanti: Non tardò l'occasione per sbarazzar l'animo da quest'incubo: Dovevasi costruire l'acquedotto, e disponevasi di una sorgente esuberante per i modesti bisogni della popolazione.

« E chi profitasse « si pensò » della « circostanza, per eseguire una unica condotta, che servisse tanto alla « fornitura dell'acqua potabile quanto « alla fornitura dell'acqua ad uso industriale? »

L'idea era buona e passò, l'acquedotto fu costruito in modo che basterebbe a più che 60.000 abitanti o darebbe energia sufficiente per un ottimo impianto elettrico: E l'impianto elettrico potrebbe ora costruirsi a prezzo più modesto di quello che sarà pagato alla Ditta Peccol, ma avrebbe però il torto di coesistere con quest'ultimo e di dover lottare col medesimo in piena rigorosa concorrenza.

Ma l'impianto Peccol per essere in mano ad una privata amministrazione di solito assai più snodata delle pubbliche, e per essersi già in gran parte ammortizzato si troverebbe in condizioni di vittoriosa superiorità. Chi dunque può dar torto al Comune che preferisce di pagare una somma sia pure rilevativissima per l'acquisto di una azienda già avviata piuttosto che spendere la metà della somma medesima per l'istituzione di un nuovo impianto in concorrenza? Il fatto della concorrenza fu sempre tacitato da tutti i articolisti che finora si occuparono della questione ed è naturale che ignorando tale importantissima circostanza i lettori si siano meravigliati che il Comune deliberi spendere il doppio di quanto è necessario e che essi siano meravigliati lo stesso direttore della « Patria » che due volte invitò a chiarire la faccenda che in realtà nulla ha di oscuro sotto questo riguardo.

Di veramente strano in codesta faccenda è il processo storico secondo il quale dall'iniziativa comunale di moltissimi anni fa, abbandonata ora volge il decennio, risorta snaturata e nebulosa subito dopo l'abbandono, si è arrivati alle odierne trattative e conclusionali attraverso una strada tortuosa ad ogni risvolta della quale il comune volle erigere un tangibile monumento all'errore, monumento che attesteranno alla posterità come le pietre migliori romane quanto fu lungo il cammino per conseguire la conquista.

Sarà reddizio al Comune di Pontebba l'esercizio della Azienda che intende di acquistare? Con molto probabilità esso si risolverà in una utilità e noi lo auguriamo di cuore non perché gli amministratori meritino quest'augurio ma perché al di sopra di essi v'è l'interesse degli amministratori ed il bene di Pontebba.

Una sola osservazione ci permattiamo di fare: ed è questa: Se per ragioni di opportunità si vorrà includere nel conteggi di previsione il solo prezzo di 250.000 lire (tante diverranno con gli accessori le 235.000 pattuite) sborsate per l'acquisto dell'azienda, noi ci permetteremo osservare che a questa somma si deve aggiungere quella non meno realmente spesa per dare all'acquedotto una maggiore potenzialità col fine di poterlo asservire a scopi industriali nel progettato, ossessionante, ma fallito impianto idro-elettrico indipendente.

La maggior spesa sostenuta per l'acquedotto nulla ha fruttato fin qui, e nulla frutterà con molta probabilità in avvenire perché l'energia che esso acquedotto possiede è ancora allo stato di puro potenziale, malagevole per essere utilizzata praticamente da una piccola industria, insufficiente per una grande, e perciò dovrà pesare perpetuamente sugli utili conseguibili dall'azienda che il comune si appresta ad esercitare.

Quali potranno essere questi utili, lo vedremo in un prossimo articolo, che, informato come il presente alla massima obiettività e serenità di giudizio, non avrà la pretesa di tagliare la testa a nessun toro e nemmeno a nessun consigliere comunale che si fosse dimostrato infervorato nella ossessionante idea di cui tessono oggi la storia.

Quali potranno essere questi utili, lo vedremo in un prossimo articolo, che, informato come il presente alla massima obiettività e serenità di giudizio, non avrà la pretesa di tagliare la testa a nessun toro e nemmeno a nessun consigliere comunale che si fosse dimostrato infervorato nella ossessionante idea di cui tessono oggi la storia.

FAGAGNA Per « un curioso funerale »

Un altro giorno col titolo « Un curioso funerale », stampammo una corrispondenza da Fagnagna nella quale si narrava come dietro il foretore, fosse stata applicato un cartello con le parole « Vittima della camera locale », soggiungendo che probabilmente quella dicitura si riferiva ad un processo dal quale la defunta era stata assolta in appello. Ora da Fagnagna riceviamo la seguente: Chi scrisse la corrispondenza da Fagnagna pubblicata sabato su questo giornale doveva dire non che probabilmente, ma che certamente la dicitura « Vittima della camera locale » si riferiva ad un processo, tentato circa due anni fa alla defunta signora Pagnutti Luigia nata Bertuzzi (e non Buschiera), moglie del negoziante Pagnutti Luigi (Umberto), per maltrattamenti ad un suo bambino su denuncia di persone di Fagnagna.

Precisamente queste parole, intruse e corrotte dalla locale camera che da diversi anni spergeggia in paese, persone quasi tutte del basso ceto e analfabete, queste parole, disse, fecero coniare la defunta signora dal Tribunale di Udine. La R. Corte d'Appello di Venezia poi rese giustizia, alla disinghiata, giacché, benché in contumacia, la mandò assolta per insistenza di reato.

Siccome la malattia della defunta è nata all'inizio dell'insensato processo, e siccome dal giorno della sentenza del Tribunale di Udine la poveretta andò deperendo a vista d'occhio sino a ridursi uno scheletro va da sé che la causa unica della sua morte è stato anzitutto il processo; la dicitura quindi di cui l'articolo del 28 u. s. era giusta e naturale.

A giustificazione poi dall'altro lato, basta rilevare il fatto che l'autorità del paese istrui il processo segretamente, in modo da non lasciar nulla trapelare ai membri della famiglia dell'antista; mentre anche se l'accusa fosse stata in tutto ed in parte fondata era dovuta innanzitutto di richiamare i genitori per un severo ammonimento prima di presentarla all'autorità giudiziaria.

Fagnagna 4 marzo 1914. Luigi Pagnutti

TARCENTO Si protesta contro la chiusura domenicale

I nostri commercianti ed esercenti riuniti ieri sera alle 19.30 nello sale della società dopo un animatissimo discussione sui danni che ad essi derivano dall'applicazione del decreto prefettizio sulla chiusura domenicale decisero di inviare al Prefetto comm. Luzzato il seguente telegramma: R. Prefetto: Udine. Gli esercenti e commercianti Tarcento riuniti, unanimi protestano abrogazione decreto apertura domenicale negozi art. 7 legge, Tarcento denuncia condizioni specialissime gravemente danneggiata richiede soppressione disastroso decreto chiusura evitando ulteriori proteste. Notizia maggioranza Provinciale abolita chiusura domenicale. Ossequi. Presidente riunione Facchini

Il telegramma è stato inviato alle 15 di oggi. Pinnatoroli di Germania, ricco asportamento presso il grande deposito L. Oneghi via della Posta 10-Udine

LATISANA

A rettifica. — Siam, interessati, dal nostro corrispondente ordinario a rettificare il resoconto di ieri sull'adunanza magistrata, e cioè: « Il nostro direttore didattico, sig. Angelo Ghion (e non Tion) non fu già nominato consigliere ma bensì presidente dell'Associazione Magistrata Friulana — Sezione di Latisana. Che pure venne eletto il segretario nella persona della maestra signorina Olga Samuelli.

Proteste circa il riposo festivo. — 5. La integrale applicazione della legge sul riposo festivo; per i proprietari di negozio, ebbe qui domenica 1.º Marzo le sue proteste dai cittadini e forestieri che dai paesi limitrofi vi affluirono in detta giornata per le proprie spese. Ci constano ancora i lagui dei negozianti tutti, — i colpiti dal decreto — i quali si vedono danneggiati nei propri interessi che dovrebbero giustamente venir riconosciuti, date le speciali condizioni della nostra zona eminentemente agricola.

Sappiamo di un'istanza avanzata al R. Prefetto di Udine per reclamare l'applicazione dell'articolo 7 che il legislatore con giusto concetto incluse nella legge stessa, e che fu rigettata. Di fronte però ad una disposizione di legge che praticamente riesce imperfetta, che pregiudica innanzi tutto gli interessi di una larga classe di esercenti, che pregiudica, diremo ancora, l'intera classe di contadini e operai vedendosi in tal modo costretti a perdere una giornata di lavoro e conseguente guadagno per comperarsi il necessario noi troveremo logico che il nostro Consiglio Comunale che conosce meglio di tutti le condizioni del proprio paese in questo caso avesse a deliberare una protesta contro la disposizione Prefettizia invocando, o meglio ancora, accordando ai Negozianti di tutta propria l'applicazione dell'articolo 7.

SEQUALS Nella nostra latteria L'altro giorno in una sala del palazzo municipale gentilmente concessa, riuniti l'assemblea generale di questa fioriente latteria. Gli intervenuti erano di gran lunga più numerosi degli altri anni; da ciò si può dedurre che l'interessamento e l'amore verso questa benefica istituzione va accentuandosi. Il benemerito sig. presidente cav. Carnera aprì la seduta leggendo e scoltissimo l'ordine del giorno, indi con belle parole spiegò l'importanza e lo sviluppo raggiunto in poco tempo dalla latteria; esortò tutti i soci a perseverare nella cooperazione ed a operare concordi per il miglioramento della nostra trascurata agricoltura.

S'alzò quindi a parlare il direttore della latteria sig. Di Fant il quale con facili e adatte parole ringraziò tutti che cooperarono allo sviluppo all'incremento della latteria-modello. Fece notare che essa sta avviandosi per raggiungere quel grado di perfezione tecnologica a cui ha sempre mirato. Fece osservare anche che durante l'anno teste decorso oltre che aver adottata la fabbricazione dello stracchino quadro su larga scala, si fecero importanti esperimenti per l'acclimatazione del Gorgonzola il quale ci dà seri affidamenti di buona riuscita. Spiegò pure come i suoi sforzi siano principalmente diretti ad emancipare il caseificio nostro e perciò le esigenze commerciali nostrane dalle produzioni forestiere.

Aggiunse poi che la totalità dei produttori di latte qui a Sequals sono i soci della latteria, a che oltre questo l'allevamento bovino è in continuo e progressivo aumento. A testimoniare tutto questo fece notare che tre anni fa la latteria non lavorava più di quindici cinque di latte al giorno e che oggi invece se ne lavorano più di dieci. Esortò i soci a vigilare nelle loro stalle acciocché le regole della buona pulizia siano osservate e scrupolosamente fatte osservare e ciò anche nel loro interesse. Spiegò infine l'importanza e i rapporti che ha la pulizia sulla buona riuscita del latte.

Indi si passò allo svolgimento dell'ordine del giorno. Il presidente dette lettura del riassunto generale della gestione il quale dopo esaurienti spiegazioni viene approvato ad unanimità. A grande maggioranza di voti furono chiamati a comporre il nuovo consiglio d'amministrazione i signori: Carnera cav. Giuseppe, Ferrarin Clemente, Carnera Antonio, Pellarin Francesco fu Giovanni, Pellarin Pietro, Del Turco Filippo, Odorico Domenico, Carnera Giovanni, Vallar Gio. Batta, Crovatto Antonio, Mander Basilio, Mander Domenico, Avan Enrico, Martinuzzi Luigi, Odorico Americo.

S. GIOVANNI DI MANZANO Disertore austriaco. — Ai nostri carabinieri si presentò ieri mattina il disertore austriaco Giuseppe Repp del 5.º Reggimento Dragoni. Varco il confine guardando il ludrio, essendosi nascosto durante la notte in una casa di contadini.

Tiri al poligono di Goda. — A dattore del giorno il corr. mese e fino a tutto il mese di Aprile, nei giorni di Lunedì Mercoledì e Venerdì avranno luogo al Poligono di Goda esercitazioni di tiro da parte dei militari appartenenti al 2.º Reggimento fanteria qui di stanza.

CODROIPO

La vecchia torre se ne va...! 6. B. — La vecchia torre, che i codroipesi appellano con lo spregiativo di *torrate*, passata, dal conte P. rta, in proprietà di persona più progressista, sta per subire una radicale trasformazione. A lato di questa torre, fino a 60 anni fa, se ne stava un'altra dove, secondo la leggenda, abitava l'orco (l'orcu) il quale di quando in quando vi discendeva per andare a tuffarsi nella sottostante roggia. Le due torri gemelle, furono anticamente erette per difendere Codroipo dalla invasione dei turchi. Nel 1835 ne venne abbattuta una e con essa anche... l'orcu, perchè non lo si vide più. Al posto di quella torre subentrò una birreria, ed attualmente vi è un giardino.

La torre superstita sta, ripeto, per mutare le sue interne ed esterne sembianze. Dentro si è fatto il vuoto. Le vecchie e mal sicure scale, i pavimenti, i soffitti, guasti, corrotti, cariati, ammfittiti, le mura umide passarono sotto i benefici colpi del martello. Il tanto ne è uscito, ed è entrata l'aria purificatrice, la luce, il sole... La base della torre è ora nascosta dietro un riparo di legno. Sono incominciati i lavori di trasformazione e di abbellimento. Fra tre mesi al posto della vecchia torre vi sarà un moderno negozio ed una elegante palazzina. Con essa spariranno le ultime vestigia dell'antico Codroipo. Nel gettare alle ortiche e la tonaca medioevale, la vetusta torre reclama, in nome della modernità e per la sua... alta statura il diritto di continuare a far da palo ai numerosi fili elettrici che convergono in tre punti sul suo fragile corpo, sopportati fin'ora con santa rassegnazione, ma che in avvenire rinvigorisca dal ricostituente che gli somministrerà il nuovo proprietario, affronterà con maggior lena e fulminei del cielo, dimostrando con ciò il suo attaccamento al genio di Franklin e la sua ammirazione alle più meravigliose scoperte del genio umano.

Maggior sussidio governativo pro scuola di disegno. — 6. Con lettera da Roma in data 4 corr. l'on. di Caporiacco comunica al presidente della scuola di disegno per gli operai sig. Pomponio Pasquotti di essersi interessato presso il ministero di Agricoltura Industria e commercio onde ottenere l'aumento del contributo governativo a favore della scuola. C'è gradito rendere noto che il ministro, aderendo alla domanda del deputato del Collegio San Daniele Codroipo la concessa alla scuola un aumento di contributo; e cioè il massimo consentito dalla legge in proporzione degli alunni frequentanti.

Due nostri concittadini deceduti in America. — Da Buenos Ayres è qui giunta la feroce notizia della morte avvenuta per malattia di due nostri concittadini i signori: Antonio Pittoni d'anni 46 fratello del direttore della locale Banca Cooperativa, e Lorenzo Cordenons d'anni 40 maniscalco. Quest'ultimo lascia la moglie e 4 figli.

Tiro al poligono. — Domenica 8 corr. dalle ore 13 alle 16.30 avranno luogo nel nostro poligono le solite lezioni regolamentari di tiro a Segno. Chi vuole usufruire dei benefici della legge, non manchi di partecipare.

RUDDA

Il Ten. gen. Lequio visita i confini Ci scrivono dal Puster: Ieri abbiamo avuto l'onore di avere una visita di S. E. il tenente generale Lequio, che come noto, tanto si distingue nei fatti d'armi in Libia. Venuto qui per una ispezione alle truppe in esercitazione in queste zone, egli si tratteneva a pranzo con gli ufficiali di seguito all'albergo del sig. Valentino Bertig, mostrandosi affabilissimo con tutti e in special modo con gli ufficiali richiamati al comando delle truppe, i quali all'arrivo del superiore vollero offrirgli dello champagne.

Saputo che qui il nostro maresciallo di Finanza sig. Cori Enrico, era stato ai suoi ordini nella campagna di Libia volle salutarlo stringendogli affabilmente la mano. Partì verso le 1.30 pom. salutato dallo stuolo degli ufficiali, nonché da tutto il paese.

AMPEZZO

Per la strada Ampezzo-Sauris E' stato affisso il seguente manifesto invitante ad un pubblico comizio per la strada Ampezzo-Sauris. Abitanti di Sauris e di Ampezzo. Pel giorno 8 Marzo corrente si terrà alle ore 13 in Ampezzo una pubblica assemblea alla quale voi tutti siete vivamente pregati di intervenire allo scopo che riesca gloriosa l'affermazione dell'assoluta necessità di provvedere al più presto alla costruzione della strada Sauris-Ampezzo, opera che costituisce la redenzione economica e soprattutto morale del primo di detto Comune, attualmente isolato dal mondo civile, e che rappresenta pure un inestimabile vantaggio per tutte le vallate dell'alto Tagliamento. Il Comitato ha fiducia che una dignitosa pubblica manifestazione serva ad ottenere dalle Autorità Governative e Provinciali l'occorrente appoggio affinché sia finalmente soddisfatta le legittime aspirazioni degli abitanti di Sauris e di Ampezzo. Il Comitato.

SACILE

Cose militari. — Questa mattina col direi: delle 8 smontò a questa stazione il maggior generale cav. Gattaneo comandante della Brigata Re. Visito gli uffici e meggazzini del distretto militare e domani farà un'ispezione al 1.º fanteria. Bicicletta involata. — Il perito agrimensore sig. Gigi Balliana si recò ieri in palazzo del cav. Sartori lasciando momentaneamente la bicicletta fuori l'ingresso. Quando tornò la bicicletta non era più.

GEMONA

La fiera. — Oggi, mercoledì, la fiera mensile, molti venditori ambulanti si sono qui riversati e sono anche ripartiti con molto maggior guadagno. Pochi bovini condotti alla fiera e scarsi gli affari conclusi. Il mercato dei suini è stato molto animato e le compere vendite sono state moltissime. In gita. — 6. L'Unione Ciclisti Gemonense ha diramato al socio una circolare invitandolo a partecipare alla gita di domenica 15 corr. con meta a Monteban. In partenza dalla sede alle ore 13.30.

MARTIGNACCO

Incendio. — 6. Oggi alle ore 15 circa nella frazione di Torreano si è sviluppato in questo paese in via Piana nella casa del sig. Codutti Francesco fu Valentino, un incendio che prese vaste proporzioni, tanto che la casa andò completamente distrutta. Tutta la popolazione accorsa prontamente sul luogo aiutò a domare il fuoco che minacciava le vicine abitazioni. Si segnalano nell'estinzione dell'incendio il sig. Del. Mastro Giovanni, Sabatini Valentino ed il maresciallo Baglioni con i suoi militari del Eorte di S. Margherita. Nessuna vittima. I danni derivati ammontano a circa L. 5000 in parte solo coperti d'assicurazione.

S. DANIELE

Le imponenti onoranze funebri alla salma di Nicolò Rainis di Meritto; Armando Biasoli; Luigi Della Santa cancelliere della Pretura di S. Daniele, anche in rappresentanza dei cancellieri del Tribunale e delle Preture di Udine; avv. Legranzi quale vice-pretore e presidente della commissione mandamentale delle imposte; Geometra Pietro D'Orlandi per il consorzio Ledra, per il Presidente di esso comm. Peccol, per l'ing. cav. Raimondo Marcotti e per l'ingegnere Lorenzo De Toni; Romeo Battistigh per il consorzio Ledra; Comessatti di Fagnagna; Silvio Moro per la Direzione del Tram; Armando Corradini per la Società del Tiro a Segno e per la Società elettrica delle quali è presidente; Nicolò Brunetti segretario di Dignano; Del Pozzo, sindaco di Colloredo anche per segretario Zuliani; Caneva Guglielmo Rappe del sindaco di Pasian Schiavonesco; Malfatti per la società del Barmann; rag. Martioni del Municipio di S. Daniele; dott. Pasquale Gonnano; Virginio Mattiussi Comitato acquedotto Rio Gelato; Scabi Paolo di S. Vito; Piccoli Antonio conciliatore di Coseano; signora Anna Facini Travani; dott. Luzzardo anche per il Tiro Italo-Salveti di Monteguano; cancelliere Cabrini di Udine.

PORDENONE

Investito da una carretta. — 6. Verso le ore 4 pom. d'oggi il ragazzo Mario Mellan d'anni 11 ritornava in bicicletta da una passeggiata con un suo costanzo. Giunto nei pressi dell'osteria « Al Gallo » il compagno fu lesto a scansare una carretta, mentre egli non fece a tempo. Fu perciò investito e travolto. Santa di Arzetta Trovasi un certo Sullin di Carzano Decimo negoziante di uova. Il Mellan fu condotto sanguinante a casa sua e da là subito all'ospedale. Rapporto varie ferite alla mano, alla gamba non di grave entità. Guarirà in una decina di giorni.

Cronaca degli affari

Opposizione al fallimento della Cassa Rurale. — Sappiamo che parecchi soci della Cassa Rurale di Cordenons dichiarati falliti hanno presentato opposizione adducendo motivi vari. I più alludenti che non intendono far più parte poiché da tempo si mantenevano estranei; altri perchè i titoli sono morti, in ogni modo le ragioni addotte non sembrano sufficienti. S. VITO AL FAGLIAMENTO Il mercato. — 7. Il mercato di bovini grassi da macello è fissata quest'anno in questo capoluogo per il giorno 3 aprile. PALMANOVA Giragone (Napoli) Visitate il negozio del sig. De Biase Giovanni di Palmanova, ove sarete forniti della tanto rinomata Pasta del sig. Oreste Cardona. Si pregano i signori abbonati che manessero anche per una volta del giornale di volerne dare immediatamente avviso Amministratore.

L'azione dei Deputati friulani per gli interessi immediati del paese

Interrogazioni dell'on. Chiaradia sul riposo festivo

Perché sia esteso alle Province limitrofe. Riportiamo integralmente l'interrogazione dell'on. Chiaradia intesa ad eliminare i gravi danni che al Commercio della nostra Provincia reca la inosservanza della legge sul riposo festivo da parte delle Province confinanti e la risposta data, pel Ministro, dal Sottosegretario di Stato.

INTERROGAZIONE. Al Ministro di Agricoltura Industria e Commercio: Per sapere se non creda opportuno disporre che il provvedimento preso dal Prefetto di Udine per rispetto alla legge sul riposo festivo in tutti i paesi della provincia sia adottato anche dai prefetti delle provincie confinanti, per evitare dannosa concorrenza ai commercianti della provincia di Udine da parte dei commercianti delle provincie confinanti.

RISPOSTA. Di fronte alla disposizione della legge sul riposo festivo che tassativamente determina la competenza del Prefetto ad autorizzare l'apertura semestrale nei negozi rurali, l'autorità politica centrale, per essa il Ministro di A. I. C. per ragione di materia, non può ne costituzionalmente sostituirsi ai Prefetti né integrare l'opera.

Al Ministro A. I. C. non compete che una generica funzione di vigilanza giuridica sugli speciali organi ai quali la legge affida l'esercizio delle funzioni amministrative di cui al detto art. 7, funzione limitata ad una preventiva determinazione dei criteri interpretativi della legge e delle norme direttive da seguirsi in ogni caso presso questi organi in via di suggerimenti e di esortazione.

Non essendo lecito dubitare che il decreto prefettizio con il quale dal 10 Marzo 1914 furono abolite le deroghe a tutte i comuni della provincia di Udine in applicazione dell'art. 7, non fosse determinato da oculata ed esatta valutazione delle effettive condizioni del commercio locale in relazione alle esigenze delle popolazioni agricole nell'ambito della provincia, con nota del 14 febbraio p. p. il Ministro si compiace con il prefetto che nella provincia di Udine tornassero a valere i benefici effetti di una integrale applicazione della legge sul riposo festivo.

Viene ora in campo il problema delle relazioni fra i comuni della provincia di Udine e quello delle provincie limitrofe, nelle quali vigono provvedimenti presi in applicazione dell'art. 7, dal punto di vista di una eventuale concorrenza da parte di questi ultimi a danno dei primi. Il problema è degno di considerazione e di studio, anche perché rappresenta un lato nuovo della questione che si solleva soltanto nei rapporti tra i comuni di una stessa provincia.

Il Ministro di A. I. C. lo studierà con diligenza e farà presente ai Prefetti delle Provincie interessate la opportunità di una riunione delle deroghe vigenti in guisa da eliminare possibili concorrenza. Non è però da dissimularsi che nel caso speciale il problema non sia di troppo facile risoluzione poiché i rapporti di concorrenza eliminati per una determinata zona verranno forse a riprodursi per altre zone. E si ritiene che meglio gioverà allo scopo una riunione generale delle deroghe che si renderà possibile in seguito alla riforma e unificazione dei regolamenti in esecuzione della legge sul riposo, che attualmente il Ministero sta studiando agli effetti di una più efficace ed equa applicazione della legge stessa.

Roma 4 marzo 1914. Il sottosegretario di Stato. La questione sollevata dall'on. Chiaradia sorpassa i limiti di un interesse locale ed è indubbiamente grave: il Ministro stesso lo riconosce ed avverte che il problema posto dall'interrogante ne rappresenta un lato nuovo. Speriamo che gli studi del Ministro conducano a risultati pratici e in breve tempo, e confidiamo nell'opera dell'on. Chiaradia il quale a questo appiamo, intende insistere nel segnalare al Ministro la necessità di togliere dannose disparità. (Nota di Red.)

Interrogazioni per la strada Mauria per le elezioni e per i problemi forestali. ESPRIME di via da Roma in data 5. L'on. Gortani ha, oggi presentato alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione rivolta al Ministro dei Lavori Pubblici: «Chiedo di interrogare l'on. Ministro dei Lavori Pubblici sulle ragioni per cui, dopo le grandi nevicate dello scorso febbraio, non furono ancora aperti al transito i tronchi superiori delle strade nazionali Carnica e Cadornina».

Inoltre l'on. Gortani si è associato agli on. di Caporiacco e Ciriani nella presentazione della interpellanza diretta a ottenere che siano ritardate fino a dicembre le elezioni amministrative nella provincia di Udine; e al gruppo dei deputati che si interpellano alle questioni forestali (Migliani, Raineri, Zaccagnino, Patrizi ed altri) nella presentazione di una interpellanza diretta a richiamare in vita le recenti leggi forestali e il progetto di legge Raineri sui vincoli forestali.

Per l'illuminazione elettrica alla stazione di Spilimbergo. Roma, 6. L'on. Ciriani aveva presentato il 27 febbraio la seguente interrogazione, al ministro dei lavori pubblici: «Per sapere se, a provvedere la stazione ferroviaria di Spilimbergo della tanto rea-

mate illuminazione elettrica, non siano ragione di necessità: la insufficienza dell'attuale che è anche incoerente, l'aumento del traffico, l'imminente apertura della nuova linea Spilimbergo-Gemona la tenuta della spesa occorrente all'impianto e la considerazione che il dispendio nel consumo sarà pari o poco superiore a quello richiesto attualmente».

In data di ieri rispose in iscritto il Ministro, Sacchi, così: «L'amministrazione ferroviaria ha disposto che vengano fatte pratiche con una ditta che fornisce energia elettrica in Spilimbergo per vedere, in relazione alle condizioni che la ditta stessa sarà per fare, se possa procedersi in quella stazione alla sostituzione dell'attuale sistema d'illuminazione a petrolio con l'illuminazione elettrica».

Lo strade della Slavia (Da Cividale per telefono) 7. Ho potuto veder qui atamane l'egregio cav. Giuseppe Sirch e mi sono interessato di sapere quali novità ci recasse da Roma, ove egli si era portato chiamato dagli on. De Viti e Morpurgo.

Gli chiesi se da parte del Governo avesse avuto la solita immane promessa di «presa in considerazione».

No - mi rispose. Né l'on. Morpurgo, né io ci saremmo accontentati di sì alata promessa. La nostra regione che non domanda mai niente, aveva diritto a più che una semplice «presa in considerazione». Nelle diverse sedute presso il Ministero, io e l'on. Morpurgo abbiamo potuto interessare vivamente l'on. De Viti e il Ministro sull'urgenza di provvedere alle nostre comunicazioni. Abbiamo anche abbozzato uno studio per le dovute modifiche alla legge 1903.

Sono certo che in breve grazie alla continuata opera dell'on. Morpurgo (e vi assicuro, che è veramente grande l'interessamento del nostro deputato per il suo Collegio), potremo veder coronate le nostre aspirazioni.

Mi mostrò poi una lettera dell'on. Morpurgo, nella quale lo avverte che fra pochi giorni si terrà una riunione di deputati friulani, nella quale sarà trattata anche la questione della Slavia.

Non vi dico l'entusiasmo dell'egregio cav. Giuseppe Sirch, il quale finalmente vede coronata di esito felice l'opera sua attiva ed amorosa, che da tanti anni dedica alla sua cara Slavia.

PALMANOVA Guardia di finanza ubbriaca che vibra otto coltellate ad una donna sessantenne

6. Verso le 4 di stamane il falegname De Santi Antonio abitante in contrada Memmo, udì alcuni colpi alla porta di casa. Fattosi alla finestra, vide una donna stesa al suolo che con i piedi cercava bussare alla porta.

Il De Santi scese subito in istrada e riconobbe nell'infelice la sua vicinante Del Negro Lodovica di anni 57. Ella tu, dagli infermi accorsi, portata all'ospedale. Aveva ben otto ferite di coltello, quattro delle quali alla testa; una al petto, una alla palma della mano sinistra.

Le sue condizioni sono molto gravi. Sul delitto si hanno pochissimi particolari, essendosi ormai aperta l'inchiesta delle autorità superiori. Ecco pertanto quanto poter sapere.

I precedenti. La guardia di finanza Luigi Mancini di anni 33 nato a Pavia (che la donna ha indicato come feritore) da poco tempo era di stanza a Palmanova. Ieri sera, dopo suonata la ritirata, uscì di caserma, o si recò presso una trattoria vicina, ove alzò troppo il gomito. Nella stanza ove si trovava a bere, v'erano tre ragazze: le quali accolsero qualche scherzo della guardia, e dopo averlo, riscaldata, lo lasciarono in asso, andandosene.

Il Mancini, ormai ubbriaco, uscì dall'osteria e girò per Palmanova sperando d'incontrare qualche venerabile. Verso le tre, dopo avere inutilmente girato, si diresse alla caserma.

Il fatto. Passando per un vicolo, vide illuminata una finestra di una casetta. Era la casa della Del Negro. La povera donna, che fa servizio presso la caserma delle guardie di finanza, levava i panni, ancora a quella tardissima ora. Egli bussò e la donna che gli aveva aperto, vedendolo in quello stato, gli preparò il caffè. Bevuto questo il soldato deve averlo fatto proporre inaccettabili, alle quali ella si rifiutò. Il Mancini, accettato, così si suppone, dall'ira e dal desiderio, lo fu sopra, e come egli si ribellava estrasse un temperino e lo colpì reiteratamente.

Quando la vide esanime, l'abbandonò a sé medesima e si recò in caserma. La porta era chiusa. Gli venne ad aprire un collega. Il Mancini data la buona notte si recò a dormire.

Nel dozzani appena appena conosciuto il fatto fu arrestato mentre dormiva ancora. Adesso gli fu rinvenuto Parma che adoperò per colpire la disgraziata donna. Non era però sporco di sangue.

Interrogato dall'autorità giudiziaria, e dal suo colonnello venuto appositamente qui per una inchiesta, il Mancini risponde sempre di non ricordarsi di nulla e di non saper spiegare l'accaduto.

E' dipinto per un buon uomo e di buon precedente. PONTREBA. E' morta oggi alle 15 la piccola Brina, di età venuta ad allattare i due giovani sposi signori Angelo e Florida Zanoni. A loro vedano le nostre più sincere condoglianze.

ORRIBILE DISGRAZIA Piccina che si brucia in scuola maestra e un impiegato

che si ustionano per salvarla. (Per espresso) 7. Una orribile sciagura ha funestato ieri il nostro paese. Erano circa le 11 quando si sparse la voce che nelle nostre scuole una bambina si era abbruciata, e che la signora maestra ed un impiegato municipale per salvarla, si avevano gravemente ustionati. Appena la notizia si sparse, il paese, fu un accorrere, domandare, tutti erano dolorosamente impressionati.

Ecco come accadde il fatto. Erano circa le 10,30 quando la bambina Maria Barazzutti fu Gio. Battista, o di Pittini Lucia, di sette anni e mezzo, mentre la maestra attendeva a svolgere la lezione si appressava con altre tre coetanee alla stufa che però non era tanto calda.

L'imprudenza bambina, aprì forse per riscaldarsi meglio la buccetta inferiori, ed alcune scintille le incendiarono subito le vesticolle. La maestra signora Eletra Gabrieli, accortasi dette un grido e le saltò vicina, tentando di spegnere le fiamme che già si alzavano dalle vesti. La bambina vieppiù impaurita riuscì a sfuggirle di mano, e aperta la porta si slanciò gridando nel corridoio e di qui nel cortile, sempre inseguita dall'insegnante che riuscì a raggiungerla al cancello del cortile, ove la piccina cadde svenuta.

Era disceso attratto dalle grida anche l'impiegato municipale signor Giuseppe Molinari, che in unione alla signora Gabrieli fu pronto a spegnere le fiamme sul misero corpicchio. Ma ormai era troppo tardi. Il medico accorso prontamente, dichiarò che la povera Barazzutti non poteva vivere che qualche ora al più, avendo estese ustioni al ventre ed anche in altre parti del corpo.

Alle ore 13, la bambina desiderò il vitello, ed alle 15 era volata in cielo. La signora Gabrieli fu pure istonata alle mani, le si bruciò la veste che indossava ed i capelli, ed anche il signor Molinari si ustionò. La prima fu giudicata guaribile in 15 giorni, il secondo in 10.

Ripeto l'impressione nel paese fu enorme, da notarsi che il padre della povera vittima morì per polmonite circa tre anni addietro, e che lo seguì nella tomba poco tempo dopo anche un figlio.

La disgraziata madre resta ora con un bambino di 10 anni, e una bimba di cinque.

Ieri fu qui il pretore di Tolmezzo per la constatazione di legge. Potè assodare che nessuna responsabilità grava sulla maestra, che fece quantotché era umanamente possibile per strappare alla morte, la sua scolaria.

CIVIDALE. Assemblea dell'Unione Commercianti. Mercoledì 11 corralle ore 90 seguirà l'assemblea generale dei soci per l'approvazione del resoconto 1913 e nomina del presidente.

Dalla relazione, distribuita a ciascuno socio si desume che l'esercizio 1913 presenta un piccolo disavanzo in L. 142,62 dovuto all'effettuata erogazione di L. 1218 per beneficenza spettacoli ecc. Questa spesa gravò quasi totalmente sulle entrate ordinarie della società e in essa sono comprese L. 1000 in favore dell'esposizione internazionale a saldo delle L. 2000 votate dall'Assemblea.

L'esposizione - continua la relazione - sortì esito felicissimo. Volgendo poi uno sguardo al passato essa ricorda che a tutto 31 dicembre 1913 la società introdusse la somma di L. 4575,57 ed erogò l'importo di L. 4375,37. Espone quindi le diverse fasi di sua vita, le iniziative di cui fu promotrice si che crede aver ragione di concludere che il sodalizio ha finora egregiamente svolto il suo programma che come è detto nello statuto consiste nel « favorire l'incremento del Commercio e delle Industrie, studiandone all'uopo i mezzi migliori, sia col promuovere esposizioni ecc. » sia cercando di riannunare i mercati, sia col appoggiare qualsiasi iniziativa di pubblici spettacoli ».

L'attività del Sodalizio però non fu tutta assorbita da iniziative di pubblica utilità e beneficenza, ma tutte le questioni che interessano i commercianti e le industrie, e specialmente il traffico locale; furono sempre con ogni cura studiate ed esaurientemente trattate. La relazione conclude auspicando un sempre miglior avvenire alla società.

Il capitale sociale a 31 dicembre 1913 è costituito da fondi di cassa L. 419,28 valore dei mobili 1396,92. Totale L. 1816,20.

Beneficenza. - In morte del signor Guglielmo D'Orlandi pervennero alla Congregazione di Carità le seguenti offerte: famiglia Del Torre Pietro lire 1. Zanotto Attilio 1, Angeli Umberto 2.

Decesso. - Questa notte, dopo lunghissima malattia, cessava l'ultimo respiro la signora Del Basso-Zanotto Anna che fu moglie di un medico esemplare.

Il marito, al signor geom. Francesco, a Pio, alle figlie e parenti tutti, sentite condoglianze.

Studio Geom. D. Elia Fior Udine - Via Rialto 3 - Udine Progetti - Liquidazioni - Divisioni - Perizie - Rilievi topografici - Mutui.

Il saluto degli insegnanti di S. Daniele

Il maestro di S. Daniele, sig. Curradini, per incarico dei colleghi, così dice: «A nome degli insegnanti di questa scuola, solengo il doloroso compito di porgere l'ostromio saluto al primo cittadino di S. Daniele».

La nobile figura di Lui, alti esempi di rimangono, e son tutti esempi di rettitudine e di aspera. Così la scuola, amata e caldeggiata dall'Estinto, perde in Lui uno dei suoi più strenui ed illuminati sostenitori.

Nella lunga serie d'anni in cui Egli copri degnamente il posto di Delegato Scolastico esplicò, con altezza di intenti, tutta la sua attività: il suo zelo, il suo amore profondo per ciò che è studio sapere e virtù.

R. come Sindaco del Comune l'opera Sua si intensificò altamente benedice a vantaggio della scuola ed Egli teneva nel più elevato concetto.

Il saluto grato e riverente di noi, accompati all'ultima dimora il benemerito Estinto, la cui memoria ci rimarrà indelebile nel pensiero e nel cuore.

«I ringraziamenti della famiglia. Il genero dell'estinto, signor Paqualini, di Treviso, a nome della famiglia, ringrazia la rappresentanza comunale, l'onorevole di Caporiacco, le autorità e rappresentanze di associazioni e tutti gli intervenuti che vollero onorare il caro indimenticabile Estinto».

«Possa, questo plebiscito di affetto - soggiunge - essere di qualche conforto allo strazio della vedova, al dolore di noi tutti suoi figli che lo piangiamo sconconsolati».

Al Compositore. Tutti sentono, viva la commozione per l'imminente distacco ineluttabile, e con dolore crescente ci avviamo verso il lontano Cimitero di S. Luca, posto sopra una lieve altura. Appena fuori dell'abitato, spiccano da lungi la chiesetta, le cupole delle cappelle private, i monumenti allineati lungo i viali simmetrici, le bianche numerose lapidi del campo comune più recente. Crece in noi la mestizia.

La resterà per sempre il Buono del quale udiamo ricordati i pregi e le virtù. Eccoci alla tomba assegnatagli il tumulo è aperto; la bara vi è calata fra le preci del sacerdote ascoltate in silenzio.

Condoglianze. Ieri altro e ieri giunsero alla famiglia e al pro sindaco telegrammi e lettere di condoglianza in grande numero.

Nota alcuni del Prefetto comm. Luzzatto, dell'on. Di Caporiacco alla Giunta municipale: «Al tutto che colpisce S. Daniele prendo parte con affetto di figlio; del presidente del Consiglio provinciale comm. Renier, del marchese Corrado Contina, del co. Daniele Florio. Ed altri telegrammi pervennero da Venezia, da Este, da Vicenza, da Padova, da Pasian Schiavonesco, da Treviso, da Udine, da Feltrina, da Martignacco, da Ancona, da Trieste, ecc.

A questa così larga e sentita partecipazione al dolore della famiglia, ci uniamo noi pure con animo commosso e reverente.

MANIAGO. Pro erigendo Ospedale. 6 - Ieri, nelle ore pomeridiane s'è adunata la Commissione del Pro-erigendo ospedale presieduta dal co. dott. Nicolò d'Attimis, presenti i signori Mazzoli Attilio e Zecchin Giuseppe di Angelo assessori del Comune, il Rev. Arciprete don G. Batta Ciriani, il presidente della Congregazione di Carità, Mauro Basilio, il Giudice Conciliatore Garzoni Sante, il medico comunale dott. cav. A. Sina e il farmacista dott. Angelo Strada e, con l'assistenza del Segretario Comunale sig. Besari Giuseppe.

Dalla relazione fatta dal Presidente risulta che a tutt'oggi il fondo deputato per il futuro ospedale è di lire 52 mila circa.

Pochine a dir vero per il bisogno. Ma nutriamo fiducia che, la cittadanza non mancherà di concorrere. In ogni modo la Commissione, decise per intanto d'occuparsi per stabilire la località più adatta (per oggi 7 è stabilito un sopralluogo) per acquistare l'area necessaria e far compiere il progetto d'un fabbricato a padiglioni e poi in seguito cominciare con l'erazione di due, salvo a eseguire poi il lavoro man-mano che s'avranno i mezzi.

GEMONA. Appalto dei lavori per l'ampliamento dell'Ospedale. (M) È stata sentita generalmente con piacere la notizia che, approvata dalla Comm. prov. di A. e Benef. la delib. 18 febr. u. di questa Congr. di Carità, oggi uscirà l'avviso d'appalto per i lavori d'ampliamento di quest'Ospedale.

S'è discusso un po' a lungo data l'urgenza massima di certi provvedimenti ad ogni modo s'è beneaugurato l'inizio del fare sul serio. Per l'importanza della cosa, veia bene la spesa che l'accordo giovi alla buona riuscita dell'opera!

BUJA. Suicidio di una settuagenaria. 7 - Ore 11,26 (per telefono) - Concheta Marianna maritata Felice d'anni 71, questa mattina verso le 4, salite sul fienile, attaccò ad una trave una corda e si appiccò.

Verso le 7, la figlia Palmira andata sul fienile a prendere un po' di fieno per le bestie, vide sua madre, penzoni, dal trave, inorridita chiamò al soccorso. Sembra che l'atto insano sia dovuto a dispiaceri di famiglia e forse anche a mania suicida, tanto più che otto giorni fa, come vi ho informati, un vecchio ottagenario si uccideva pure impiccandosi.

Le corone

Appeso intorno sui muri e addossate a qualche sostegno sorgente nella piccola corte, vediamo le corone con le seguenti didache: La moglie e i figli - Famiglia Mangano - Angelo, Luda, Luigi, Fanny Valeschi - Il Comune al suo Sindaco - Il Municipio di Pasian Schiavonesco - I nipoti Pusinich - Gli impiegati del Comune - Gli insegnanti del Comune - L'impresa Orsini, Ghezzi e Fedrigo - I colleghi di S. Daniele - L'amministrazione dell'Ospedale, famiglia Tabacco.

Grandiose le trein fiori freschi e ammirate per l'artistica composizione: fattura del distinto fiorista sig. Eugenio Mattioni di Udine.

Il corteo Fra due fitte ale di popolo, stendardi e fraterne si allineano e dietro vengono disponendosi i portatori delle corone ed i sacerdoti. Il corteo s'incammina lentamente. L'altura del sagrato intorno alla chiesa arcipretale è coronata da una fitta miraglia di popolo silenzioso riverente. Già nella via stanno schierati gli scolari e dietro e in fianco di essi una densa e larga fascia di popolo.

E il corteo s'incammina lento, giù per la riva di via Garibaldi, passando davanti al Municipio fregiato delle bandiere in framaglia, svolta in fondo verso la Piazza Pellegrino e per via Cavallotti si avvanza verso la Piazza del Duomo. Lungo tutto il percorso nei globi delle lampade elettriche velati di nero crepusco, è accesa la luce.

Precede il Crocifisso. Vengono quindi otto stendardi, fregiati in alto di largo nastro funebre; quattro fraterne, le corone portate a mano; i sacerdoti che a gran voce intonano il Miserere; il carro funebre fiancheggiato dai signori: on. di Caporiacco, giudici dott. Zozzoli e Valenzano; sostituto procuratore del Re dott. Tonini, prosindaco Felice Bianchi; avv. D'Orlando; capitano Comoli. Sul carro posa la magnifica ghirlanda in fiori freschi della moglie e dei figli.

Subito dietro i parenti, tra cui i generi signori Pasqualini e Mangano, poi la giunta, i consiglieri e gli impiegati municipali con la bandiera del comune; autorità civili e militari; rappresentanze dell'Asilo Infantile e delle scuole elementari con due bandiere (di disagio) e della scuola professionale; le rappresentanze, al seguito delle rispettive bandiere, delle società: Reduci, Operaia, Tiro a Segno, Agenti, Lega infermieri, tutto di S. Daniele e della Società operaia di Pasian Schiavonesco; altre rappresentanze del Monte di Pietà, della R. Pretura di S. Daniele, della esattoria consorziale della Banca Cooperativa, della Società elettrica, della impresa per il tronco ferroviario Pinzano Gemona.

Il carro funebre sosta a piè della gradinata che adduce al tempio monumentale. La bara n. è levata e portata in chiesa, che tosto si affolla. I sacerdoti cantano le solenni esequie. Di fuori, la moltitudine aspetta, mentre nei vari crocchi si rievocano memorie e aneddoti del compianto avvocato.

I discorsi. Compilate le meste funzioni rituali di assoluzione, la salma è riportata sul funebre carro; e l'accompagnamento riprende il doloroso cammino verso il camposanto, dispiegandosi imponente giù per la caratteristica riva verso la stazione, conservando - meno gli stendardi e le fraterne religiose, ritirate - lo stesso ordine che indicai sopra.

Giunto al largo presso la stazione, il corteo fa una seconda sosta; bandiere e popolo si addensano intorno alla salma; è il momento solenne degli addii.

Il saluto della sua terra. Inizia la serie degli estremi saluti il pro-sindaco sig. Felice Bianchi con queste nobili parole: «La scomparsa dal mondo è fatto costante e naturale; ma pure ogni qualvolta persona cara ci abbandona per il viaggio estremo non si può sentire un'forte commozione del nostro ad una grave perdita. La morte, che di mano pensata, si riferisce ad una quantità di problemi non ancora risolti. Attività, lavoro, intelligenza, perdono al volere, speranza, distillazioni, tutta una congerie di atti e di volontà, non servono a forzare i termini indistruttibili della nostra esistenza.

Se noi però dobbiamo apprendere le virtù civiche degli uomini, loro, un esempio di attività e di lavoro, sorretti da una vivace e solida intelligenza, lo abbiamo nella vita trascorsa del caro estinto. Il sig. Felice Bianchi, in nome della Commissione, che di mano pensata, si riferisce ad una quantità di problemi non ancora risolti. Attività, lavoro, intelligenza, perdono al volere, speranza, distillazioni, tutta una congerie di atti e di volontà, non servono a forzare i termini indistruttibili della nostra esistenza.

Il saluto di un collega. Si avvanza il giovane avvocato Policarpo Del Bianco, e dice: «Sento stringermi il cuore da profonda angoscia nel porgere l'estremo saluto, l'ultimo doveroso omaggio di riverenza alla geniale e nobile figura dell'avv. Nicolò Rainis. In quest'ora solenne presentarsi a me in tutta la sua interezza il valoroso giurista, il cittadino integerrimo il padre di famiglia affettuoso e solerte.

Esaltava egli nelle occasioni giuridiche per una cultura non comune, accompagnata ad una intuizione rapida, istintiva, acuta. Ritruviva dalle tortuose vie procedurali, ma del diritto aveva pronta ed elegante spiegazione e la tesi giuridica svolgeva con garbata arguzia, con stile elevato, con robustezza di pensiero.

In tutta la sua opera, spirava un sereno animo di onestà, un alto di pura idealità, che gli creava una barriera, una «sacrosanta» per la dignità con cui attendeva alla sua missione.

Amava egli politicamente a quelle sane e rigorose idee, domandando difesa, non più alle arti, creazioni, ma alle istituzioni. In esse vedeva il terreno più adatto ad accogliere e vivificare ogni nobile e generosa riforma e sul egli nella equitativa giustizia del suo cuore non poteva rimanere estraneo.

Ma, brava! soprattutto l'avv. Nicolò Rainis per quella genialità di pensiero che rendeva la sua compagnia piacevole e desiderata. L'arguzia gli sprizzava arcana dal suo ingegno sempre vigile e vivo. Temendo lo studio, anima d'artista, conservava vivo il culto per gli antichi classici, e la sua tardità si rallegravano ancora le sottili satire di Orazio o le caustiche poesie di Giovanni.

E sorrideva bonariamente nel rilevare lo spirito umano sempre uguale nelle sue passioni e nelle sue idealità, nonostante il volgere del tempo, lo scorrere dei secoli, l'avvicinarsi delle civiltà.

Il suo ricordo agita intorno a noi. La memoria del suo nome, della sua generosità, del suo spirito sempre lieto e facile scende dolcemente confortatrice nel nostro animo. Vate!

Il saluto commosso dell'on. avv. di Caporiacco. Quando si avvanza il rappresentante politico del Collegio, il cerchio intorno

Grandioso assortimento OMBRELLINI presso la Ditta E. Mason Prezzi eccezionali Telef. 2.79

PORDENONE

La première di "Reginetta delle Rose". Un teatro gremito e scintillante attendeva ansioso questa sera la novità.

Vorremmo luc dare la trama della commedia scritta dal Fontana e mettere in rilievo lo spirito e la satira che anima tutto il lavoro e la squisita fattura di esso; ma causa la strettezza di spazio ci è impossibile.

La signorina Basilio fulgente di squisita bellezza sotto lo spoglio di Miss Lillian, all'apparire sulla scena, circondata di rose, fa accolta da una caldissima ovazione e ci cantò la danza dei fiori con tutta quella grazia che ella sola possiede.

Data la struttura finissima di questo duetto e la passione che ne permea, i due ottimi artisti (obero campo di estrazione) le loro migliori qualità e trascinarono il pubblico, con le loro voci piene di vibrante slancio, ad una calorosissima ovazione.

Cosa dire del Piracchi? A cominciare dal "trucco" veramente tipico ed indovinato e dall'insieme della messa, trasse dalla parte di Gio della Bambola, professore di lingue morte, tanta comicità e tante arguzie che per tutta la serata tenne l'intero auditorio in continua ilarità.

Digitosa la Barattoli nella parte della Reggente Mikani. Ottimo ed elegante il bravo Molteni, cantò con molto gusto e sentimento ed interpretò con molta correttezza la parte di Don Pedro.

Elegantissima e graziosa la signorina De Micheli nella parte di Anita de Ros Negros. Comici i due capipopolo Moscatini, Etero. E così il Martiniotti lo ministro.

L'orchestra, come sempre impareggiabile sotto la direzione del non mai troppo sbagliato maestro Rozzi.

DA PORTOGRUARO

Gravissimo furto con iscaso

Questa notte i soliti ignoti, dopo avere forzata un'imposta della macelleria del sig. Gaspare Cester, s'introducessero nell'interno e scassinarono parecchi cassetti, asportando un portafoglio, fortunatamente vuoto ed un grosso coltello; delusi, forse dal magro compenso dell'impresa ladresca pensarono di rimandarci.

Si portarono infatti al negozio d'orologeria in Via Cavour e, rotta, servendosi del coltellaccio, la porta di ingresso riuscirono a fare un buon bottino rubando diversi orologi d'oro e molti d'argento per un importo complessivo di oltre quimila lire.

Nessuna traccia ancora degli scaltri ad audaci mariotti. Visto però il ripetersi continuo dei furti, sarebbe opportuna una maggiore vigilanza nelle ore notturne da parte della Pubblica Sicurezza locale.

Parlamento Nazionale

Camera. — Un'altra giornata sulle spese militari per la Libia; e tornarono in campo risuscitate dal discorso di lei l'altro dell'on. De Felice, del quale ripeté le accuse che aveva esposto già durante la discussione generale. Parlarono ieri a smentire quelle accuse, i ministri Tedesco del Tesoro in difesa delle amministrazioni militari e Millo sulla questione dei alloggi marittimi; e si finì con l'approvare l'art. 4 per appello nominale, chiesto al solito dai socialisti che di nulla si preoccupano tranne che di stancheggiare la maggioranza e di perdere il loro e l'altri tempo in conati sterili e ingiustificati. Il risultato del voto è 41 favorevoli all'ordine del giorno De Felice, che domandava un'inchiesta limitata alle forniture militari; 239 contrari; 2 astenuti. Duecento voti di maggioranza.

CRONACA CITTADINA

Il palazzo del Ginnasio e Liceo

L'asta per la costruzione del fabbricato. Stamane negli uffici della Deputazione Provinciale seguì l'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio per il R. Ginnasio Liceo.

Il dato d'asta era di lire 291320.00 conobbero le ditte: Agostò, Angeli, Della marina, D'Arconco, Marini e Tonini.

Rimase aggiudicataria la ditta D'Arconco che offerse il ribasso del 415 per cento.

La stipulazione del contratto seguirà entro otto giorni, ed i lavori cominceranno prestissimo, e saranno terminati entro il termine di giorni cinquecento a decorrere dalla data del verbale di consegna.

Oggi trovai la ricotta fresca, romana al negozio Ligugnana.

Un concorso a premi per gelsetti specializzati

La Cattella Ambulante di Agricoltura cogli aiuti finanziari concessi dal Ministero di Agricoltura indica tra gli agricoltori dei Distretti di Udine-S. Daniele un primo concorso a premi per gelsetti specializzati.

2. Sono ammessi al concorso i gelsetti specializzati impiantati nel 1914.

3. L'estensione dei gelsetti in concorso non deve essere inferiore ai mq. 2000.

4. Sono assegnati al Concorso premi per lire 450 così distinti: Un premio da L. 100, uno da L. 80, uno da L. 50, due premi da L. 35, sei da 25.

5. Le domande di ammissione devono inviarsi alla sede della Cattella (presso l'Associazione Agraria Friulana) entro il 15 aprile.

Per la morte di un giornalista

Per la morte di Mario Pascolato direttore della "Gazzetta di Venezia", il Sindacato della Stampa friulana ha mandato al confratello di Venezia il seguente telegramma:

Assoc. Stampa Veneta Venezia. Sindacato stampa Friulana prega cordiale condoglianza e rammenta estrema onoranza che saranno rese cara memoria di Mario Pascolato. Ringraziamenti, saluti.

Per il riposo festivo

L'Unione Esercenti, pressata da un forte gruppo di negozianti di coloniati allo scopo di poter ottenere la chiusura di benificenza di tutti i negozi di commestibili e affini, ha deciso di invitare quanto prima gli interessati ad una riunione per una intesa, e possibilmente impedire prontamente le pratiche per un accordo generale.

Tiro a Segno Domani dalle ore 8.30 alle 12 nel poligono di porta Venezia seguiranno le lezioni regolamentari.

Vera pasta Napoletana

L'assortimento della Pasta di Oreste Cardea di Gragnano (Napoli) trovata esposto nelle vetrine udinesi dell'Emporio LEONCINI - Udine.

NB. Diffidate della facilità con cui in molti negozi si denomina Pasta Napoletana, merce di tutt'altra provenienza.

Come è finita una santa umanitaria impresa

Iermattina, Leonida Castanetto il noto esattore dei cattivi debiti si presentava al R. Commissario della nostra Questura e lo intratteneva con una interminabile sequela di discorsi strampalati e sconclusionati, senza né capo, né coda.

L'eccezione del poveretto durava già da qualche tempo e finiva con lo sconvolgere le sue facoltà mentali, affliggendolo con inverosimili allucinazioni.

Secondo esse, una gran nobile missione gli era stata affidata da Dio, per il conseguimento della quale egli era fatto oggetto allo sberleffi ed al ludibrio degli uomini, al disprezzo ed anzi al disprezzo dell'autorità. Ma ciò non lo contrastava, non lo avviliva, egli avrebbe egualmente proseguito nella sua santa crociata contro i cattivi debiti e i più cattivi debitori, non curandosi dei vari pericoli a cui l'odio di quest'ultimi lo votava; egli sarebbe morto certamente colpito della mano bruciata di qualche nemico che ora nell'ombra cupamente trama alla sua perdita.

Il signor Commissario, fece chiamare d'urgenza un medico, perchè lo visitasse.

Il responso fu quale già il R. Commissario lo prevedeva; e il povero Leonida fu accompagnato senz'altro al Manicomio.

Il suo turghino ora riposa; la sua tromba tace, ed i cattivi debitori finalmente ritornano tranquilli.

Novelle felinane. — Stassera alle ore 230 nella sala della Associazione fra impiegati civili, come già annunciammo, il prof. Girardelli di Gorizia terrà una conferenza su « Novelle friulane » di Oddone Leitgeb.

La fama di Barola. Ci consta che ufficiali del nostro genio militare con il generale comandante l'ufficio genio di Bologna, furono a visitare il quattro corrente la grande trana che ostol nel pressi del Molassa, la strada della Val Cellina.

Si studia ora per porvi riparo al più sollecitamente possibile.

30 aranci finissimi per una lira all'Emporio Ligugnana.

I posteografici e l'avv. Cosattini.

La Federazione Posteografica - Telefonica Sezione di Udine, ha diramata la seguente circolare:

Colleghi!

Vi sarà già nota l'elezione dell'egregio avv. Giovanni Cosattini a Presidente della nostra Sezione. Il Consiglio, nell'assicurarvi che si è adoperato con tutte le forze per il buon andamento della Sezione, chiede ora che venga sanzionato il suo operato con un voto di fiducia che delibererete nella prossima assemblea. Essa verrà indetta per il 7 corrente alle ore 20.30 nei locali della filiale « Sala del Popolo ». (Palazzo del Tribunale).

Interruipa il presidente che parlerà sull'odierna nostra agitazione e sull'efficacia di una valida organizzazione.

Tutti i colleghi federati e non federati sono invitati a partecipare alla manifestazione che sarà tanto più solenne ed imponente quanto più saranno gli intervenuti. Qualsiasi assenza non sarà scusabile se non per imprescindibili motivi di servizio.

Ricordatevi che tutti i colleghi d'Italia fanno sacrifici su sacrifici in questa lotta avanzata contro la inesperienza e l'ignorante reazione del governo... e ricordatevi soprattutto che sarebbe indegno ed illecito sfruttare l'altra operato.

Non siete eretici: Evviva la Federazione! Il Consiglio della Sezione.

Un areoplano. Stamane verso le 8.30 un monoplano passò sopra la città, fece un largo giro, ripartendo per la direzione donde era comparso. Veniva dalla scuola Militare d'aviazione di Aviano.

Alla stazione. — L'impresa Torrazzini Bologna è rimasta deliberrata dall'appalto per i lavori di ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Udine col ribasso del 5,25 per cento e per l'importo di 150.000 lire.

Ufficio pubblico gratuito di collocamento. — Durante lo scorso gennaio all'Ufficio Pubblico gratuito di collocamento sono pervenute 604 domande di lavoro e d'impiego controllate da 426 offerte. Furono stati collocati 355 disoccupati restando pendenti al 1. febbraio 249 domande e 71 offerte.

Offerte col mezzo della Patria. Per onorare la memoria del dott. Alardo del Torre, decesso in Milano, fratello di una loro collega, gli insegnanti di via Dante: Angeli Annunziata, Ida Passero, Gemma Nodari, Lina Politi, Caterina Bosco, Adele Brigholli Silvia Ronchi del Re, E. Miglia-vacca G. Zuppelli, G. Bortoluzzi, Zanini, Lucchini, C. Durigo, M. De Viduis, E. Foni, Fior Fantuzzi, M. Vendramin, M. Carnegelli, A. Varisco, Bruni, C. Danelli offrono col nostro mezzo, alla Casa di Ricovero lire 14.50.

TEATRO MINERVA

La figlia di Madama Angot.

La compagnia di Magnani ha ottenuto ieri sera nella produzione de « La principessa dei Dollari » un successo specialmente per de butti della sign. Bernata che è un'artista fide, e intelligente, e del Leotti, tenore d'un timbro vocale melodioso e sonoro.

Applauditi la Leotti, la Fioretti, il Favi, il Vezzani...

Stassera la nota produzione in tre atti di Lecoq: « La figlia di Madama Angot ».

Domani, alle 15 rappresentazione diurna con « Eva di Lehar ».

TEATRO SOCIALE

Novo Cine

Gli ultimi giorni di Pompei

Questo speciale ed unico lavoro, di impressionante e meravigliosa messa in scena, ottenne anche ieri sera il più caloroso successo.

Oggi e domani se ne daranno le ultime repliche.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Le Famiglie Rainis, Pasquini, Manganotti, la nipote Linda Valsecchi ed i congiunti tutti, profondamente commossi dalle numerosevoli dimostrazioni di stima e di affetto tributate al compianto ed indimenticabile Estinto, porgono alle Autorità Civili, Politiche e Militari, alle Associazioni, agli amici e all'intera Cittadinanza, le più vive e sentite grazie.

S. Daniele 7 Marzo 1914

BAMBINI DELICATI.

Dal più al meno, salvo rare eccezioni, lo sono un pochino tutti. Debbono perciò essere attentamente vigilati. L'organismo infantile abbisogna giornalmente di una certa quantità di grassi e fosfati, sempre scarsi nella loro ordinaria alimentazione. A questa deficienza si supplisce con piccole dosi di Emulsione SCOTT, d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda, il cui alto potere nutritivo risponde nel modo più completo alla richiesta di grassi e fosfati necessari ad uno sviluppo fisiologicamente perfetto. I bambini della cui alimentazione fa parte la Emulsione SCOTT, vanno immuni da qualsiasi forma di malattie esaurienti. Anche ai bambini già affetti

da Scrofola o Rachitici,

macilentati, in ritardo di dentizione, e in altro modo in precarie condizioni fisiche, la Emulsione SCOTT produce solleciti benefici di ricostituzione e conforto. Nessuna altra emulsione imitante quella genuina deve usarsi, ma soltanto la

Emulsione SCOTT

portante sulla fasciatura delle bottiglie la marca di fabbrica riprodotta qui in fianco che garantisce la autenticità del rimedio e gli effetti curativi.

La Emulsione SCOTT trovata in tutte le Farmacie.

Bella guarigione di un prete

Ci sempre assai piacevole di apprendere che vi è un ammalato che non soffre più grazie alle Pillole Pink e che le nostre pillole lo hanno guarito mentre gli altri medicamenti non avevano dato alcun risultato.

Però siamo stati assai felici alla lettura della lettera che il sig. Sacchi, Carlo Mauri, ci ha scritto dalla sua residenza di Veduggio Brianza (Milano):



SIG. SACCHI, CARLO MAURI (C. de Marchi).

Da lungo tempo, egli ci scrive, la mia salute non era affatto florida e ciò era dovuto al cattivo funzionamento del mio stomaco. Non mangiavo quasi più perché coll'andar del tempo, le digestioni erano diventate troppo dolorose, troppo penose, e le contrazioni di stomaco mi facevano soffrire troppo. Non mi ritrovavo più sufficientemente ed ero così debole che mi era divenuto difficile e penoso di adempiere alle funzioni del mio ministero. Dopo parecchi tentativi infruttuosi fatti con rimedi che mi erano stati prescritti, in presso, dietro consiglio di un prete amico, il quale m'era trovato bene lui stesso, le vostre Pillole Pink. Subito mi provai sollevato. L'appetito è tornato ed ho potuto addorarmi perché il mio stomaco ribelle poco tempo prima alla digestione, la seguiva male benissimo. Questo miglioramento è stato ancora accentuato e non soltanto sono stato guarito del mio cattivo stomaco, ma per di più le vostre Pillole mi hanno fatto ricuperare le forze perdute durante questo periodo di cattiva salute.

Le Pillole Pink non hanno dunque mostrato, ancora una volta, la loro potenza. Si trattava, infatti, non soltanto di guarire il cattivo stomaco dell'ammalato, ma anche di restituire le forze ad un organismo ridotto da parecchi mesi di una malattia che deprime come la malattia di stomaco.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Meranda, 6, Via Ariosto, Milano, L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei, scatole, franco.

Nuovo Stabilimento Fotografico

Giovanni Paris

ex Direttore dello Stabilimento Madignani UDINE

Piazza Vittorio Emanuele sopra il Bar Vittorio Emanuele

Macchinario - accessori ed accessori di primissima qualità e secondo le ultime invenzioni.

Si eseguisce qualsiasi lavoro SPECIALITÀ: POCCELLATI e INGRANDIMENTI.

Occasione favorevole

La ditta Arturo Milani

neg.te manifattura, via Paolo Sarpi 12,

avverto la sua spott. Clientela che col giorno 5 Marzo p. v. aprirà una

Grande liquidazione di scampoli

GASA DI GURA

per le malattie

Naso - Gola Orecchio

del Dott. Cav. ZAPPAROLI

specialista approvato con decreto della Prefettura Udine - Via Aquilana 86

Visite tutti i giorni Camere gratuite per malati poveri

Telefono 3-17

Premiata Società Friulana

per l'Industria dei Vimini

UDINE - Via Micesio N. 23 - UDINE

Presso la Porta della Città Anton Lazzaro Moro

Dal giorno 1 al 20 Marzo nella sede della fabbrica avrà luogo una liquidazione di mobili e ceste al prezzo di costo. La vendita comprende diversi modelli di mobili ritirati all'estero.

L'accesso è libero a tutti i visitatori dalle ore 7 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.30 nei giorni feriali.

UTENSILI DA CUCINA Alluminio puro della Fabbrica Claudio Zecchini di MILANO da non confondersi con gli articoli da bazar Prezzi convenientissimi Posateria argentata e Alpacca di ARTHUR KRUPP Unico deposito e rappresentante LUIGI ROSELLI - UDINE Telef. 3.08 - "Piazza Mercatonuovo,,

BONORA e SONVILLA UDINE - Antica piazza degli Uccelli - UDINE Prodotti chimici - Droghe - Medicinali - Colori Smalti - Vernici - Articoli per belle arti SPECIALITÀ MEDICINALI E INDUSTRIALI - CERE - GOMME LIQUORI E CONSERVE Droghe purissime naturali e in polvere per la macellazione Olio di fegato di Merluzzo di Gorranova Ferro China Rabarbaro Diapicida Brevettato Collus distruttore istantaneo della Diapris Pennelli e spazzole per Diapris Disinfettanti - Medicature - Articoli Ortopedici

GRANDE Deposito Olio DITTA A. MORASSUTTI Vendita al minuto ed all'ingrosso Via Mercerie, 6 - UDINE - Via Mercerie, 6 Telefono 3.95

Servizio a domicilio. Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. GANTARUTTI UDINE - Piazza Mercatonuovo - Telef. 66

Premiato Galzificio con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canape - Lana - Calze CARTE DA GIUOCO Deposito filati della Mondiale Casa D. M. G.

EPILESSIA (Vedi avviso in quarta pagina) Gura delle Malattie degli Occhi e dei Difetti della Vista dott. GIULIO LOI Modico Chirurgo Specialista Consultazioni ed Operazioni tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 16 Udine Piazza del Duomo N. 12 Telefono 212

Villa Rosa Castiglione 103-105 Telefono N. BOLOGNA Stabilimento di cura aperto tutto l'anno. Sistema nervoso, stitichezza, ricambio genico, morfinismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente né d'infatuazione MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Cerri, Consulente Prof. Giovanni Vitali, Direttore GIARDINO DI RAGGI X Trattamento BIRCHILLI col 606

MALI DI CUORE e disturbi recenti e cronici curabili col GORDIGIAR-OTT - CANDELA di fama mondiale, milizia di guarigioni e attestati medici. In vendita presso tutte le farmacie. Opuscolo gratis - INSEGLVINI & C. Milano; Via S. Barnaba 12

La regina del e violette ALLÀ VIOLETTA D'UDINE ESTRATTO di puro fiore SAPONE igienico, emolliente CIPRIA veloutine, purissima ALLÀ VIOLETTA D'UDINE La violetta delle regine In vendita esclusivamente dalla Ditta E. PETROZZI e FIGLI - Udine

Appendice de LA PATRIA DEL FRIULI

# Dilemma crudele!

di R. Punshon

— Andate, andate! — implorò mi se veramente qualcuno si è intro-  
 Anna, sentendo sempre più vicino il do-  
 rumore dei passi; ed il suo terrore  
 era tanto forte da non accorgersi ne-  
 pure che Fred aveva già quasi com-  
 pletamente scavalcata la finestra e si  
 afferrava alla grondaia, che gli aveva  
 servito per arrampicarsi fin lassù.  
 Ella corse alla finestra per dargli  
 un ultimo addio; ma non vi era an-  
 cora giunta, quando un colpo venne  
 battuto alla porta. Si rivoltò atterrita.  
 — Chi è? — chiese con voce che  
 tentò inutilmente di rendere ferma.  
 — Non temete, sono io.  
 Era la voce di Nicola.  
 — Un passante m'ha detto or ora  
 — soggiunse egli — di aver visto un  
 individuo scavalcare il muricciolo del  
 giardino... Credo si tratta di un pre-  
 testo per cavarmi un scellino, ma ad  
 ogni modo reputo prudente accertar-

set — ditegli, non appena sarà di ri-  
 torno, che mi aspetti, se può, poiché  
 ho qualcosa a comunicargli.  
 Basset tramise il messaggio a Ni-  
 cola non appena questi ritornò in  
 compagnia di Ivan Ivanovitch. En-  
 trambi parivano di cattivo umore:  
 Nicola per essere stato chiamato fuori  
 di casa per una cosa che giudicava  
 affatto secondaria: Ivan Ivanovitch  
 perché pensava perfettamente il con-  
 trario. Evidentemente, i loro punti di  
 vista non erano più gli stessi da qual-  
 che tempo. Ma udendo il messaggio  
 della Basset, Nicola si rasserenò ben-  
 presto. Si volse verso il vecchio, e-  
 sclamando con aria di trionfo:  
 — Avete udito?  
 — Non tutte le comunicazioni sono  
 piacevoli — si limitò a brontolare il  
 vecchio, crollando le spalle. — Ed ora  
 vi lascio con i miei auguri di buona  
 fortuna. Sapete che non ci vedremo  
 per due o tre giorni...  
 — Eccoci! — esclamò ridendo Ni-  
 cola. — Voi brontolate se passo qual-  
 che ora di meno a Poplar, e poi vi  
 assentate per alcuni giorni...  
 — Ciò non avverrebbe se... — Il  
 vecchio si interruppe avviandosi alla  
 porta.  
 Ma Nicola, improvvisamente inso-  
 spettitoso da quella reticenza, fu in  
 un balzo vicino a lui.  
 — Vecchio papà! — lo ammonì con  
 un sorriso forzato — Non siate tanto  
 misterioso.  
 Se qualcuno si frappone fra me ed  
 Anna...  
 — Perché mi dite questo? — chiese  
 il vecchio, fingendo indignazione. —  
 Vi ho lasciato con i miei auguri di  
 buona fortuna... Che volete di più?  
 E liberatosi dalla stretta uscì.  
 Poco dopo Nicola si recò a passeg-  
 giare nel parco, sperando di incon-  
 trare Anna che doveva passare nel  
 ritorno dove si era recata per la vi-  
 sita quotidiana.  
 La signora Ross l'aveva accolta  
 più affabilmente del solito, informata  
 del miglioramento meraviglioso che  
 riscontravasi giorno per giorno nel-  
 l'intermo.  
 — Parla ora senza eccessivo sforzo,  
 le aveva detto. — Anzi ha chiesto  
 parecchie volte di voi.  
 — Ne sono veramente lieta — ri-  
 velò lei veramente fosse questa  
 persona amica cui essi dovevano la  
 vita, la salvezza; ma si tratteneva. La

signora Ross continuò:  
 — Vi riuscirebbe difficile indov-  
 narlo, giacché degli anni vissuti in  
 Russia ben poco dev'essere rimasto  
 impresso nella vostra memoria. Se vo-  
 lete seguirmi, vi presenterò allo spou-  
 sa della vostra sorella.  
 XXII.  
 Sacrifici vani.  
 La signora Ross uscì dalla camera  
 ed Anna la seguì come un automa.  
 La matrigna aprì l'uscio di una  
 stanza contigua ed essa le tenne  
 dietro, senza attendere il di lei in-  
 vito.  
 Accanto al fuoco del caminetto ve-  
 tando le spalle all'uscio, stava un  
 uomo in atto di leggere il giornale.  
 Alla loro entrata si voltò subitamen-  
 te e depose il giornale e gettò la sigaretta  
 fra le bragie. Era un uomo di bas-  
 statura, robusto, vestito con severa  
 eleganza, e con i baffi a punta a-  
 curatamente incerati, il viso era lar-  
 go, gli occhi piccoli e semivelati dal-  
 molte sopracciglia.  
 Continua

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

## SIROLINA

Chi deve prendere la Sirolina "Roche"?

## "ROCHE"

La Sirolina "Roche" si vende in tutte le farmacie al prezzo di L. 4. — si esiga esplicitamente la Sirolina nel confezionamento "Roche" e si rifiuto recisamente tutte le imitazioni e le sostituzioni di efficacia molto inferiore della Sirolina.

# ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE \* DI USO UNIVERSALE  
 IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
 IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
 NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloromania - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rashidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

HA OTTENUTO LA PIU  
 ALTA ONORIFICENZA  
 GRAND PRIX  
 ALL'ESPOSIZIONE  
 INTERNAZIONALE DI  
 TORINO 1911.

Non più Capelli né Barba Grigi o Bianchi!  
**L'ACQUA SALLÉS**  
 è incontestabilmente la migliore che ad oggi si  
 conosca per la perfetta ricolorazione dei Capelli e  
 della barba. L'ACQUA SALLÉS è preparata e meravi-  
 gliosamente per ricolorare i capelli grigi o bianchi, essi  
 nudi e folli oppure esili o minutissimi, ed alla barba  
 il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.  
 L'ACQUA SALLÉS è veramente e propriamente speci-  
 almente per il colore bruno e nero, ed è di inimitabile  
 successo per le persone aventi la barba ed i capelli  
 grigi, bruno-neri e neri. Una o due applicazioni  
 bastano, senza preparazioni né lavature.  
 L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLÉS, la pronta e durevole sua efficacia,  
 l'hanno posta al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.  
**E. SALLÉS F. IL.** Successoria, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.  
 IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI E PARFUMIERI.

Il plebiscito dei guariti per mezzo della  
**Magnesia S. Pellegrino**  
 Il sottoscritto dopo l'uso di tanti rimedi assicura di essere perfettamente  
 guarito della sua stitichezza, mediante l'uso della ottima **Magnesia S. Pel-  
 legrino**.  
 Torino Dicembre 1911.  
 Firmato: FERRARIS GIULIANO Via Gioberti, N. 45  
 Trovasi in tutte le Farmacie e Case Grossiste del Regno. — Buste L. 0,20,  
 Flaconi piccoli L. 1,20 — Flaconi grandi L. 3, rescati la marca di fabbrica  
 (Il Pellegrino) e la firma Prodelt. Non trovandola spedite L. 3,80 al Direttore  
 del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (Depositaro generale  
 per l'Italia) Cors. Vitt. Em. N. 24, Torino, e riceverete franco un flacone  
 grande di **Magnesia S. Pellegrino** vera.

**EPILESSIA**  
 Interismo ed altre Malattie Nervose  
 guariscono radicalmente colle  
**POLVERI D. MONTI**  
 Mezzo secolo di successo mondiale!  
 Cura di un mese L. 5 nelle Farmacie o di-  
 rettamente dalla **Premlata Farmacia**  
**D. MONTI - Cas. al franco Veneto**  
 Attestati e Istruzioni gratis  
 Deposito in Udine presso: G. Commes-  
 satti - La farmaceutica Friulana.

**RINOMATI**  
 Preparati  
 di Pepsina  
 Cav. Dott.  
**CARLO TOSI**  
 Pillole di  
**PEPSINA**  
 digerenti alla Pepsina  
 vegeto-animale  
 L. 7 la scatola di 24 Pila  
**PILLOLE**  
**LATTIFOGHE**  
 L. 1,60 la boccetta di  
 48 pillole lattifoghe  
 In tutte le farmacie  
 presso i concessionari  
 esclusivi A. Man-  
 ni & C. Milano, Via S.  
 Paolo 11 - Farmacia  
 già Maldivasi (Palaz-  
 zo della Borsa rim-  
 pette alla Posta -  
 Roma - Genova

**Ferrenosio Flavara**  
 Ottimo ricostituente naturale  
 Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva  
 Conoscitore esclusivo per la vendita in Italia: A. Manzoni & C.  
 Milano, Via S. Pietro N. 11 - Roma, Via di Pietra 91 Genova, Piazza Fontane Marone  
**GRANCOLI GRATIS A RICHIESTA**  
 Udine: presso G. MESSALP - FRANCESCO MINISINI

**STITICHEZZA**  
 le sue conseguenze: Imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, cattive,  
 Bocca amara, Pesantezza di Teste, Stitichezza, Fatica, Congestio-  
 ni, Logorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Eritemi, ecc. - Irritabilità del Canale  
 Intestinale, prostrazione, inappetenza, ecc.  
 Cura  
 Razionale  
 Guarigione  
**GRAINS DE MAÏS**  
 a base di  
 Cascara Sagrada  
 Podofillina  
 Si trovano in tutte  
 le Farmacie d'Italia.

Contro la  
**CARIE DENTARIA**  
 Acqua Fenice Saliolica Cattaneo  
 gengivario-antisettico, disinfettante, previene  
 ed impedisce il progresso del tartaro e della  
 carie dentaria, purifica l'alto cavo, man-  
 tiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ot-  
 timo quale gargarismo.  
 Boccette L. 1,25 franco di porto L. 1,55  
 Vendita presso la Farmacia già Maldivasi  
 (Palazzo della Borsa Via Cordusio)  
**MILANO**

**Franc. Cogoli**  
 Callista  
 via Savorgnana N. 10  
 tiene aperto il suo gab-  
 inetto: il sera e alla 12.  
 i reca domicilio.

**LA LEGGE** Dispone tassativamente che l'estrazione  
 della **GRANDE LOTTERIA POPOLARE NAZIONALE**  
 DEVE FARSISI IN ROMA MERCOLEDI 25 MARZO CORRENTE  
**SENZA CHE VENGA ACCORDATA ALCUNA PROROGA**  
 Sono in vendita gli **ULTIMI BIGLIETTI**

**ERCOLE MARFILI & C. MILANO**  
 STABILIMENTI IN SESTO S. GIOVANNI  
**MACCHINE ELETTRICHE**  
**VENTILATORI-MOTORI-POMPE-TRASFORMATORI**  
**FILIALI**  
 TORINO - GENOVA - BOLOGNA - FIRENZE - PESCARA - NAPOLI - MES-  
 SINA - PARIGI-BRUXELLES - MADRID - BERLINO - VIENNA - LONDRA  
 BUENOS AIRES - MONTEVIDEO - RIO DE JANEIRO.